



# COMUNE DI BIANCAVILLA

(Provincia di Catania)

## COPIA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 21 DEL REG.

OGGETTO: Approvazione Regolamento per il riconoscimento delle unioni civili.

DATA 10.04.2014

L'anno duemilaquattordici il giorno dieci del mese di aprile alle ore 19.00 nella sala delle adunanze del Consiglio Comunale di questo Comune, in seduta di aggiornamento, partecipata ai Sigg. Consiglieri a norma di legge, dall'appello nominale effettuato dal Segretario Generale si ha il seguente esito:

CONSIGLIERI		PRESENTI	ASSENTI	CONSIGLIERI		PRESENTI	ASSENTI
FURNARI PLACIDO	X			SALVA' GIUSEPPE		X	
LA DELFA ALFREDO			X	CHISARI VINCENZO	X		
CANTARELLA VINCENZO	X			VENTURA GRAZIA	X		
GIUFFRIDA SALVATORE	X			RAPISARDA VINCENZA	X		
MAGRA ALFIO	X			PETRALIA GIUSEPPE	X		
D'ASERO LUIGI GIOVANNI			X	SAPIENZA GIUSEPPE		X	
PAPPALARDO GIUSEPPE			X	CANTARELLA MARCO	X		
MIGNEMI VINCENZO	X			PORTALE FABBRIZIO		X	
VASTA ADA	X			MURSIA MAURO	X		
AMATO MARIO			X	SAPIA DANIELE	X		
TOTALE PRESENTI N. 13				TOTALE ASSENTI N. 7			

Presiede la seduta il Presidente Dr. Furnari Placido

Partecipa alla seduta il Segretario Generale Dr. Antonio M. Caputo

La seduta è pubblica.

Scrutatori: .....

DELIBERA DI C.C. N. 21 DEL 10/04/2014

OGGETTO: Approvazione Regolamento per il riconoscimento delle unioni civili.

**Il Presidente del Consiglio** udito l'esito dell'appello nominale delle ore 19.00, effettuato dal Segretario Generale ed accertata la presenza del numero legale (presenti n. 13, assenti n.7), dichiara aperta la seduta ed invita il Segretario Generale a procedere all'appello nominale per la votazione relativa alla proposta di nomina degli scrutatori che indica nei Consiglieri **Cantarella Marco, Cantarella Vincenzo e Chisari Vincenzo.**

**Il Segretario Generale** procede all'appello nominale per la votazione, in forma palese (SI-NO), della superiore proposta di nomina degli scrutatori e dà atto del seguente risultato:

**Consiglieri presenti e votanti n. 12:** Furnari P., Cantarella V., Giuffrida S., Mignemi V., Vasta A., Chisari V., Ventura G., Rapisarda V., Petralia G., Cantarella M., Mursia M., Sapia D..

**Consiglieri assenti n. 8:** La Delfa A., Magra A., D'Asero L., Pappalardo G., Amato M., Salva G., Sapienza G., Portale F..

**Hanno espresso voti favorevoli n. 12 Consiglieri**

Udito l'esito della superiore votazione proclamato dal Presidente, il Consiglio Comunale approva la proposta di nomina degli scrutatori come superiormente individuati.

**Cons. Ventura G.:** Ritiene importante la trattazione e la regolamentazione dell'argomento posto all'o.d.g., specialmente in assenza di una normativa statale, al fine di assicurare gli stessi diritti a tutti i cittadini. Dà lettura della richiesta di inserimento all'o.d. del regolamento in argomento, al fine di essere allegato al presente verbale.

**Cons. Vasta:** Ritiene l'argomento molto complesso. Riferisce che lo stesso è stato vagliato e approvato dalla maggioranza dei componenti della Commissione.

**Cons. Cantarella V.:** Ricorda che il Consiglio con l'approvazione del Regolamento sulle pari opportunità, ha trattato l'argomento in questione. Annuncia il suo voto favorevole con la proposta di alcuni emendamenti.

**Cons. Sapia D.:** A suo avviso si tratta di un argomento prettamente politico, sul quale preannuncia il suo voto contrario. Non ritiene che la questione abbia una effettiva rilevanza perché non sentita dalla popolazione. Legge al riguardo alcune dichiarazioni dell'allora Cardinale Bergoglio, oggi Papa Francesco.

**Cons. Ventura G.:** Si tratta di un argomento smentito dagli arresti giurisprudenziali della Cassazione a Sezioni Unite. Ritiene che le considerazioni di Papa Francesco siano più aperte di quelle di certi benpensanti. Rileva che il provvedimento non riguarda solo le unioni omosessuali, ma tutte le unioni di fatto diverse dalle famiglie intese in senso tradizionale.

**Cons. Cantarella M.:** Non pensava si potesse trattare un argomento così importante e sensibile a Biancavilla. Si chiede se gli elettori rappresentati dai Consiglieri che votano favorevolmente, sono

concordi con i loro rappresentanti. Vede in questo tipo di provvedimento un tentativo di trasformare la cultura tradizionale. Lo scopo dell'UMAR e dell'OMS è quello di imporre a tutti gli Stati nuovi criteri per l'educazione sessuale, dei quali dà lettura al Consiglio, rilevando come detti criteri siano in larga parte contrari a una serie di principi della Costituzione Italiana. Annuncia il suo voto contrario.

**Cons. Pappalardo G.:** All'inizio ha avuto delle perplessità che ha espresso al Cons. Ventura, le cui delucidazioni lo hanno convinto dell'importanza dell'argomento per la società. Non crede che dietro questo tipo di regolamento ci possano essere alchimie e strategie internazionali. Precannuncia il suo voto favorevole.

**Cons. Cantarella M.:** Vuole precisare che non è contro l'omosessualità, ma contrario a regolamentare l'argomento. Ritiene che la questione sia da rinviare al corpo elettorale nel suo intero.

**Sindaco:** Saluta i consiglieri presenti e il cons. Ventura che sin dall'inizio ha sposato l'argomento. Ritiene strumentale riferire le citazioni di Papa Bergoglio. Ricorda che una volta eletto non si devono portare avanti le istanze degli elettori, ma dell'intera collettività. Ritiene, altresì, che l'argomento non è un problema di destra o di sinistra e che la società deve prendere atto delle situazioni che si presentano in un determinato momento e fare un passo in avanti.

**Il Presidente del Consiglio** invita il Cons. Ventura a procedere nella lettura degli articoli del predetto Regolamento.

**Cons. Ventura G.:** dà lettura dell'art. 1

**Il Presidente del Consiglio**, preso atto che nessun consigliere ha chiesto la parola, invita il Segretario Generale a procedere alla votazione relativa all'art. 1.

**Il Segretario Generale** procede all'appello nominale per la votazione, in forma palese (SI-NO), dell'art. 1 e dà atto del seguente risultato:

**Consiglieri presenti e votanti n. 15:** Furnari P., Cantarella V., Giuffrida S., D'Asero L., Pappalardo G., Mignemi V., Vasta A., Chisari V., Ventura G., Rapisarda V., Petralia G., Cantarella M., Portale F., Mursia M., Sapia D..

**Consiglieri assenti n.5:** La Delfa A., Magra A., Amato M., Salvà G., Sapienza G..

**Hanno espresso voti favorevoli n. 9 Consiglieri**

**Hanno espresso voti contrari n. 5 Consiglieri:** Rapisarda V., Cantarella M., Portale F., Mursia M., Sapia D..

**Astenuto n. 1:** (Vasta A.)

Udito l'esito della superiore votazione proclamato dal Presidente, **il Consiglio Comunale approva l'art. 1.**

**Cons. Ventura G.:** dà lettura dell'art. 2

**Cons. Cantarella V.:** propone di emendare il 2° e il 4° comma:

- al 2° comma cassare " provvede a" e "sostenere"
- al 4° comma cassare " nel quadro generale della particolare attenzione alle condizioni di disagio economico e sociale".

**Il Presidente del Consiglio**, preso atto che nessun consigliere ha chiesto la parola, invita il Segretario Generale a procedere alla votazione relativa all'emendamento all'art. 2 comma 2° e 4°, così come proposto dal Cons. Cantarella V.

**Il Segretario Generale** procede all'appello nominale per la votazione, in forma palese (SI-NO), e dà atto del seguente risultato:

**Consiglieri presenti e votanti n. 16:** Furnari P., Cantarella V., Giuffrida S., D'Asero L., Pappalardo G., Mignemi V., Vasta A., Amato M., Chisari V., Ventura G., Rapisarda V., Petralia G., Cantarella M., Portale F., Mursia M., Sapia D..

**Consiglieri assenti n. 4:** La Delfa A., Magra A., Salvà G., Sapienza G..

**Hanno espresso voti favorevoli n. 9 Consiglieri**

**Hanno espresso voti contrari n. 7 Consiglieri:** Vasta A., Amato M., Rapisarda V., Cantarella M., Portale F., Mursia M., Sapia D..

Udito l'esito della superiore votazione proclamato dal Presidente, **il Consiglio Comunale approva l'emendamento all'art. 2:**

- al 2° comma cassare "provvede a" e "sostenere"
- al 4° comma cassare "nel quadro generale della particolare attenzione alle condizioni di disagio economico e sociale".

**Il Presidente del Consiglio**, preso atto che nessun consigliere ha chiesto la parola, invita il Segretario Generale a procedere alla votazione dell'art. 2 così come emendato.

**Il Segretario Generale** procede all'appello nominale per la votazione, in forma palese (SI-NO), e dà atto del seguente risultato:

**Consiglieri presenti e votanti n. 16:** Furnari P., Cantarella V., Giuffrida S., D'Asero L., Pappalardo G., Mignemi V., Vasta A., Amato M., Chisari V., Ventura G., Rapisarda V., Petralia G., Cantarella M., Portale F., Mursia M., Sapia D..

**Consiglieri assenti n. 4:** La Delfa A., Magra A., Salvà G., Sapienza G..

**Hanno espresso voti favorevoli n. 9 Consiglieri**

**Hanno espresso voti contrari n. 5 Consiglieri:** Rapisarda V., Cantarella M., Portale F., Mursia M., Sapia D..

**Astenuti n. 2:** Vasta A., Amato M..

Udito l'esito della superiore votazione proclamato dal Presidente, **il Consiglio Comunale approva l'art. 2 così come emendato.**

**Cons. Ventura G.:** dà lettura dell'art. 3 e propone degli emendamenti sullo stesso:

- in rubrica cassare "basato sul vincolo affettivo"
- al comma 1° cassare "basata su vincolo affettivo"
- al comma 2° aggiungere, dopo la parola disposizioni, "di legge"

**Cons. Vasta A.:** sull'emendamento del Cons. Ventura preannuncia voto contrario.

**Il Presidente del Consiglio**, preso atto che nessun consigliere ha chiesto la parola, invita il Segretario Generale a procedere alla votazione relativa all'emendamento all'art. 3 così come proposto dal Cons. Ventura.

**Il Segretario Generale** procede all'appello nominale per la votazione, in forma palese (SI-NO), e dà atto del seguente risultato:

**Consiglieri presenti e votanti n. 16:** Furnari P., Cantarella V., Giuffrida S., D'Asero L., Pappalardo G., Mignemi V., Vasta A., Amato M., Chisari V., Ventura G., Rapisarda V., Petralia G., Cantarella M., Portale F., Mursia M., Sapia D..

**Consiglieri assenti n. 4:** La Delfa A., Magra A., Salvà G., Sapienza G..

**Hanno espresso voti favorevoli n. 9 Consiglieri**

**Hanno espresso voti contrari n. 7 Consiglieri:** Vasta A., Amato M., Rapisarda V., Cantarella M., Portale F., Mursia M., Sapia D..

Udito l'esito della superiore votazione proclamato dal Presidente, **il Consiglio Comunale approva l'emendamento all'art. 3:**

- in rubrica cassare "basato sul vincolo affettivo"
- al comma 1° cassare "basato su vincolo affettivo"
- al comma 2° aggiungere, dopo la parola disposizioni, "di legge"

**Il Presidente del Consiglio**, preso atto che nessun consigliere ha chiesto la parola, invita il Segretario Generale a procedere alla votazione dell'art. 3 così come emendato.

**Consiglieri presenti e votanti n. 16:** Furnari P., Cantarella V., Giuffrida S., D'Asero L., Pappalardo G., Mignemi V., Vasta A., Amato M., Chisari V., Ventura G., Rapisarda V., Petralia G., Cantarella M., Portale F., Mursia M., Sapia D..

**Consiglieri assenti n. 4:** La Delfa A., Magra A., Salvà G., Sapienza G..

**Hanno espresso voti favorevoli n. 9 Consiglieri**

**Hanno espresso voti contrari n. 7 Consiglieri:** Vasta A., Amato M., Rapisarda V., Cantarella M., Portale F., Mursia M., Sapia D..

Udito l'esito della superiore votazione proclamato dal Presidente, **il Consiglio Comunale approva l'art. 3 così come emendato.**

**Cons. Ventura G.:** dà lettura dell'art. 4.

**Cons. Cantarella V.:** propone di aggiungere al 1° comma primo periodo, dopo la parola affettivi "o personali". Successivamente riformula l'emendamento e propone di cassare le parole "legate però da vincoli affettivi".

**Cons. Vasta A.:** non concorda con l'emendamento in quanto darebbe un taglio diverso al Regolamento.

**Il Presidente del Consiglio**, preso atto che nessun consigliere ha chiesto la parola, invita il Segretario Generale a procedere alla votazione relativa all'emendamento all'art. 4 così come proposto dal Cons. Cantarella.

**Il Segretario Generale** procede all'appello nominale per la votazione, in forma palese (SI-NO), e dà atto del seguente risultato:

**Consiglieri presenti e votanti n. 16:** Furnari P., Cantarella V., Giuffrida S., D'Asero L., Pappalardo G., Mignemi V., Vasta A., Amato M., Chisari V., Ventura G., Rapisarda V., Petralia G., Cantarella M., Portale F., Mursia M., Sapia D..

**Consiglieri assenti n. 4:** La Delfa A., Magra A., Salvà G., Sapienza G..

**Hanno espresso voti favorevoli n. 9 Consiglieri**

**Hanno espresso voti contrari n. 7 Consiglieri:** Vasta A., Amato M., Rapisarda V., Cantarella M., Portale F., Mursia M., Sapia D..

Udito l'esito della superiore votazione proclamato dal Presidente, **il Consiglio Comunale approva l'emendamento all'art. 4 comma 1°, cassare le parole "legate però da vincoli affettivi".**

**Il Presidente del Consiglio**, preso atto che nessun consigliere ha chiesto la parola, invita il Segretario Generale a procedere alla votazione dell'**art. 4 così come emendato**

**Il Segretario Generale** procede all'appello nominale per la votazione, in forma palese (SI-NO), e dà atto del seguente risultato:

**Consiglieri presenti e votanti n. 16:** Furnari P., Cantarella V., Giuffrida S., D'Asero L., Pappalardo G., Mignemi V., Vasta A., Amato M., Chisari V., Ventura G., Rapisarda V., Petralia G., Cantarella M., Portale F., Mursia M., Sapia D..

**Consiglieri assenti n. 4:** La Delfa A., Magra A., Salvà G., Sapienza G..

**Hanno espresso voti favorevoli n. 9 Consiglieri**

**Hanno espresso voti contrari n. 7 Consiglieri:** Vasta A., Amato M., Rapisarda V., Cantarella M., Portale F., Mursia M., Sapia D..

Udito l'esito della superiore votazione proclamato dal Presidente, **il Consiglio Comunale approva l'art. 4 così come emendato.**

**Cons. Ventura G.:** dà lettura dell'**art.5.**

**Il Presidente del Consiglio**, preso atto che nessun consigliere ha chiesto la parola, invita il Segretario Generale a procedere alla votazione dell'**art. 5.**

**Il Segretario Generale** procede all'appello nominale per la votazione, in forma palese (SI-NO), e dà atto del seguente risultato:

**Consiglieri presenti e votanti n. 16:** Furnari P., Cantarella V., Giuffrida S., D'Asero L., Pappalardo G., Mignemi V., Vasta A., Amato M., Chisari V., Ventura G., Rapisarda V., Petralia G., Cantarella M., Portale F., Mursia M., Sapia D..

**Consiglieri assenti n. 4:** La Delfa A., Magra A., Salvà G., Sapienza G..

**Hanno espresso voti favorevoli n. 9 Consiglieri**

**Hanno espresso voti contrari n. 5 Consiglieri:** Rapisarda V., Cantarella M., Portale F., Mursia M., Sapia D..

**Astenuti n. 2:** Vasta A., Amato M..

Udito l'esito della superiore votazione proclamato dal Presidente, **il Consiglio Comunale approva Part. 5.**

**Cons. Ventura G.:** dà lettura dell'**art.6** e propone di cassare al 2° comma la parola "**Pertanto**".

**Il Presidente del Consiglio**, preso atto che nessun consigliere ha chiesto la parola, invita il Segretario Generale a procedere alla votazione relativa all'**emendamento all'art. 6** così come proposto dal Cons. Ventura.

**Il Segretario Generale** procede all'appello nominale per la votazione, in forma palese (SI-NO), e dà atto del seguente risultato:

**Consiglieri presenti e votanti n. 16:** Furnari P., Cantarella V., Giuffrida S., D'Asero L., Pappalardo G., Mignemi V., Vasta A., Amato M., Chisari V., Ventura G., Rapisarda V., Petralia G., Cantarella M., Portale F., Mursia M., Sapia D..

**Consiglieri assenti n. 4:** La Delfa A., Magra A., Salvà G., Sapienza G..

**Hanno espresso voti favorevoli n. 9 Consiglieri**

**Hanno espresso voti contrari n. 5 Consiglieri:** Rapisarda V., Cantarella M., Portale F., Mursia M., Sapia D..

**Astenuti n. 2:** Vasta A., Amato M..

Udito l'esito della superiore votazione proclamato dal Presidente, **il Consiglio Comunale approva l'emendamento all'art. 6** comma 2°, cassare la parola "**Pertanto**".

**Il Presidente del Consiglio**, preso atto che nessun consigliere ha chiesto la parola, invita il Segretario Generale a procedere alla votazione dell'**art. 6 così come emendato**

**Il Segretario Generale** procede all'appello nominale per la votazione, in forma palese (SI-NO), e dà atto del seguente risultato:

**Consiglieri presenti e votanti n. 16:** Furnari P., Cantarella V., Giuffrida S., D'Asero L., Pappalardo G., Mignemi V., Vasta A., Amato M., Chisari V., Ventura G., Rapisarda V., Petralia G., Cantarella M., Portale F., Mursia M., Sapia D..

**Consiglieri assenti n. 4:** La Delfa A., Magra A., Salvà G., Sapienza G..

**Hanno espresso voti favorevoli n. 9 Consiglieri**

**Hanno espresso voti contrari n. 5 Consiglieri:** Rapisarda V., Cantarella M., Portale F., Mursia M., Sapia D..

**Astenuti n. 2:** Vasta A., Amato M..

Udito l'esito della superiore votazione proclamato dal Presidente, **il Consiglio Comunale approva l'art. 6 così come emendato.**

**Cons. Ventura G.:** dà lettura dell'**art.7**

Cons. Cantarella V.: propone di sostituire "a partire dalla data di esecutività della deliberazione di approvazione" con "dopo la regolare pubblicazione".

**Il Presidente del Consiglio**, preso atto che nessun consigliere ha chiesto la parola, invita il Segretario Generale a procedere alla votazione relativa all'**emendamento all'art. 6** così come proposto dal Cons. Cantarella V..

**Il Segretario Generale** procede all'appello nominale per la votazione, in forma palese (SI-NO), e dà atto del seguente risultato:

**Consiglieri presenti e votanti n. 16:** Furnari P., Cantarella V., Giuffrida S., D'Asero L., Pappalardo G., Mignemi V., Vasta A., Amato M., Chisari V., Ventura G., Rapisarda V., Petralia G., Cantarella M., Portale F., Mursia M., Sapia D..

**Consiglieri assenti n. 4:** La Delfa A., Magra A., Salvà G., Sapienza G..

**Hanno espresso voti favorevoli n. 9 Consiglieri**

**Hanno espresso voti contrari n. 5 Consiglieri:** Rapisarda V., Cantarella M., Portale F., Mursia M., Sapia D..

**Astenuti n. 2:** Vasta A., Amato M..

Udito l'esito della superiore votazione proclamato dal Presidente, **il Consiglio Comunale approva l'emendamento all'art. 7. sostituire "a partire dalla data di esecutività della deliberazione di approvazione" con "dopo la regolare pubblicazione".**

**Il Presidente del Consiglio**, preso atto che nessun consigliere ha chiesto la parola, invita il Segretario Generale a procedere alla votazione dell'**art. 7 così come emendato**

**Il Segretario Generale** procede all'appello nominale per la votazione, in forma palese (SI-NO), e dà atto del seguente risultato:

**Consiglieri presenti e votanti n. 16:** Furnari P., Cantarella V., Giuffrida S., D'Asero L., Pappalardo G., Mignemi V., Vasta A., Amato M., Chisari V., Ventura G., Rapisarda V., Petralia G., Cantarella M., Portale F., Mursia M., Sapia D..

**Consiglieri assenti n. 4:** La Delfa A., Magra A., Salvà G., Sapienza G..

**Hanno espresso voti favorevoli n. 9 Consiglieri**

**Hanno espresso voti contrari n. 5 Consiglieri:** Rapisarda V., Cantarella M., Portale F., Mursia M., Sapia D..

**Astenuti n. 2:** Vasta A., Amato M..

Udito l'esito della superiore votazione proclamato dal Presidente, **il Consiglio Comunale approva l'art. 7 così come emendato.**

**Cons. Cantarella V.:** Invita l'A.C. a mettere in atto al più presto il presente Regolamento.

**Cons. Vasta A.:** Ritiene che l'approccio al Regolamento non è solo di tipo etico ma di tipo fatturale, finalizzato all'istituzione del registro delle unioni civili.

**Il Presidente del Consiglio**, preso atto che nessun consigliere ha chiesto la parola, invita il Segretario Generale a procedere alla votazione del Regolamento in toto così come emendato.



Il **Segretario Generale** procede all'appello nominale per la votazione, in forma palese (SI-NO), del Regolamento in toto così come emendato e dà atto del seguente risultato:

**Consiglieri presenti e votanti n. 16:** Furnari P., Cantarella V., Giuffrida S., D'Asero L., Pappalardo G., Mignemi V., Vasta A., Amato M., Chisari V., Ventura G., Rapisarda V., Petralia G., Cantarella M., Portale F., Mursia M., Sapia D..

**Consiglieri assenti n. 4:** La Delfa A., Magra A., Salvà G., Sapienza G..

**Hanno espresso voti favorevoli n. 9 Consiglieri**

**Hanno espresso voti contrari n. 5 Consiglieri:** Rapisarda V., Cantarella M., Portale F., Mursia M., Sapia D..

**Astenuti n. 2:** Vasta A., Amato M..

Udito l'esito della superiore votazione proclamato dal Presidente,

### IL CONSIGLIO COMUNALE

**Visto** lo schema di "Regolamento per il riconoscimento delle unioni civili", come lavorato ed adeguato dalla 1<sup>a</sup> Commissione Consiliare Ordinaria;

**Vista** la nota a firma del Presidente del Consiglio Comunale, emessa in data 07/03/2014 prot. gen. n. 5479, con la quale viene trasmesso il citato regolamento al Capo della 1<sup>a</sup> Area delle PP.OO, al fine di predisporre gli atti successivi alla stesura del detto regolamento, quali: predisposizione proposta di delibera, emissione parere tecnico ed inoltro della proposta – debitamente redatta – al Presidente del C.C. per la successiva trattazione da parte del competente Consiglio;

**Visto** l' O.R.E.E.LL. vigente nella Regione Siciliana ed il suo regolamento di attuazione;

**Visto** il vigente Statuto Comunale;


**Viste** la L. R. n. 30/2000 e la L.R. n. 22 /2008

**Visto** il parere tecnico favorevole previsto e prescritto dall'art. 49, del Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali, approvato con D. Lgs. n. 267 del 18/08/2000, come novellato dall'art. 12 della L.R. n. 30 del 23/12/2000.

Si esprime parere **favorevole in ordine alla regolarità tecnica** sulla superiore proposta di Consiglio Comunale

Biancavilla, 24/03/2014

IL RESPONSABILE DELLA P.O. 1

 Dott.ssa M. C. Costa

**Considerato e dato atto che** il presente provvedimento non è soggetto, per sua natura, al parere di regolarità contabile di cui al medesimo art. 12 della L.r. n. 30/00;

### DELIBERA

Di approvare il "Regolamento per il riconoscimento delle unioni civili", così come emendato, composto da n. 7 artt., allegato al presente verbale per farne parte integrante e sostanziale.

  
20/11/2014

Biancavilla Nel cuore

I Consiglieri: Avv. Grazia Ventura, Dott. Vincenzo Chisari, e Dott. Giuseppe Petralia

Al presidente del consiglio Dott. Placido Furnari  
Ai presidenti delle commissioni permanenti  
Ai copogruppo consiliari

E p.c.

Al Sindaco del Comune di Biancavilla Dott. Giuseppe Glorioso  
Loro sedi

Oggetto: riconoscimento delle unioni civili- approvazione regolamento.

Premesso che

- nel corso degli anni abbiamo assistito al progressivo aumento delle relazioni sociali ed umane a cui il legislatore non può ritrarsi dal dare una risposta. Le forme tradizionali dei contratti di convivenza appaiono non più appropriate, per cui urge mettere mano ad una legislazione di settore. I comuni che introducono i registri delle unioni civili concorrono in maniera concreta a sollecitare un iter parlamentare che dia le risposte che molti cittadini legittimamente attendono;
- La comunità locale, come quella nazionale è caratterizzata dall'aumento di diverse forme di legami affettivi che non si concretano o non si possono concretare nel matrimonio, ma che si caratterizzano per una convivenza stabile e duratura; poiché i cittadini biancavillesi si riconoscono nei valori di giustizia, libertà, pari opportunità, cooperazione, riconoscimento del ruolo della famiglia nelle sue diverse espressioni, nel rispetto e valorizzazione delle differenze;

...  
...  
...  
...  
...  
...

### Atteso

- Che già da tempo è stato ritenuto che l'ambito di operatività e quindi di riconoscimento e tutela costituzionale dell'art. 2 della Costituzione si estende sicuramente alla fattispecie della famiglia di fatto, dal momento che ( come ha rilevato la stessa Corte Costituzionale ), un consolidato rapporto, ancorchè di fatto , non è costituzionalmente irrilevante quando si abbia riguardo al riconoscimento delle formazioni sociali; la C.Cost. con sent. N. 138/10 ha riconosciuto tale fondamento costituzionale stabilendo che " per formazione sociale deve intendersi ogni forma di comunità, semplice o complessa, idonea a consentire e favorire il libero sviluppo della persona nella vita di relazione, nel contesto di una valorizzazione del modello pluralistico"; che con la stessa sentenza di cui sopra la C.Cost. ha precisato che nella richiamata nozione di formazione sociale " è da annoverare anche l'unione omosessuale, intesa come stabile convivenza tra due persone dello stesso sesso, cui spetta il diritto fondamentale di vivere liberamente una condizione di coppia, ottenendone - nei tempi e modi e nei limiti stabiliti dalla legge - il riconoscimento giuridico con i connessi diritti e doveri";
- Che la I sez. civile della Cass. Civ. con la sent. n. 4184 del 15.03.12 ha affermato che , i conviventi in stabile relazione di fatto sono titolari del diritto alla " vita familiare" , del diritto inviolabile di vivere liberamente la loro condizione di coppia, e in specifiche situazioni, del diritto ad un trattamento omogeneo a quello assicurato dalla legge alla coppia coniugata, che possono far valere dinnanzi all'autorità giurisdizionale; atteso che la relazione stabile di fatto di due persone caratterizzata da coabitazione, indipendentemente dal genere degli interessati, costituisce " vita familiare" protetta dall'art. 8 della convenzione europea per la salvaguardia dei diritti e delle libertà fondamentali del 1950 ( resa esecutiva in Italia nel 1955) ratificata con l'atto n. 848/55 e non ultimo confermato dalla Corte europea dei diritti umani nella sentenza del 24.06.10;

- Che la creazione di un nuovo status personale non può certamente che spettare al legislatore statale, come riconosciuto nella richiamata sent. N. 138/10 della C.Cost. , deve peraltro riconoscersi al Comune, in proposito, la possibilità di operare in materia nell'ambito dei principi e delle regole fissate dalla legislazione statale e per le finalità ad esso assegnate dall'ordinamento; il Comune riveste un ruolo centrale, in tale settore, per i poteri ad esso attribuiti dal Dlgs n. 267/00, l'Ente può, operare nell'ambito delle proprie competenze per promuovere pari opportunità per le unioni di fatto, favorendone l'integrazione sociale e prevenendo forme di disagio, con particolare riferimento alle persone anziane, nonché forme di discriminazione fondate sull'orientamento sessuale; per raggiungere questo obiettivo è necessario stabilire forme di identificazione delle unioni civili basate su vincolo affettivo, così come la stessa legge anagrafica e il relativo regolamento attuativo prevedono;

Ritenuto che

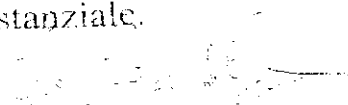
Pertanto, l'opportunità per i motivi di cui sopra di organizzare il rilascio da parte dell'anagrafe di una attestazione di costituzione di famiglia anagrafica basata su di un "vincolo di natura affettiva" ai sensi dell'art 4 del DPR 223/89( regolamento anagrafico);

Visti

- Gli Artt. 2, 29 e 117 1° C. Cost;
- la sent. N. 138/10 Corte Costituzionale;
- la sent. 15.03.12 n. 4184 Cass. I sez. civ;
- art. 8 conv. Europea Dir. E delle libertà fondamentali;
- art. 4 del DPR n. 223 del 1989;
- Decreto legislativo 18.08.00 n. 267

Si delibera

Di approvare, per le motivazioni sopra riportate, il " regolamento per il riconoscimento delle unioni civili", il cui testo è allegato alla presente deliberazione di cui costituisce parte integrante e sostanziale.



*NO INDA*

## REGOLAMENTO PER IL RICONOSCIMENTO DELLE UNIONI CIVILI

### Articolo 1 – Istituzione del Registro delle unioni civili

E' istituito il Registro amministrativo delle unioni civili presso il Comune di Biancavilla per gli scopi e le finalità contenute negli artt. 2 e 3 di questo Regolamento.

### Articolo 2 – Attività di sostegno delle unioni civili

1. Ai fini del presente regolamento si intende per unioni civili "due persone maggiorenni legate da vincoli affettivi coabitanti ed aventi dimora abituale nello stesso comune" (ai sensi dell'articolo 4, comma 1 DPR 223/1989, nuovo Regolamento anagrafico della popolazione residente).
2. Il Comune provvede a tutelare e sostenere le unioni civili, al fine di superare situazioni di discriminazione e favorirne l'integrazione nel contesto sociale, culturale ed economico del territorio.
3. Le aree tematiche entro le quale gli interventi sono da considerarsi prioritari sono:
  - a) casa;
  - b) sanità e servizi sociali;
  - c) politiche per giovani, genitori e anziani e politiche per portatori di handicap;
  - d) sport e tempo libero;
  - e) formazione, scuola e servizi educativi;
  - f) diritti e partecipazione;
  - g) trasporti.
4. Gli atti dell'Amministrazione devono prevedere per le unioni civili condizioni non discriminatorie di accesso agli interventi in tali aree, evitando condizioni di svantaggio economico e sociale, nel quadro generale della particolare attenzione alle condizioni di disagio economico-sociale.
5. All'interno del Comune di Biancavilla, chi si iscrive al Registro è equiparato al "parente prossimo del soggetto con cui si è iscritto" ai fini della possibilità di assistenza.

### Articolo 3 – Rilascio di attestato di unione civile basata su vincolo affettivo

1. L'Amministrazione comunale rilascia, su richiesta degli interessati, attestato di "unione civile basata su vincolo affettivo" inteso come reciproca assistenza morale e materiale, ai sensi dell'articolo 4 del Regolamento anagrafico, in relazione a quanto documentato dall'Anagrafe della popolazione residente (DPR 223/1989). Il riferimento famiglia anagrafica contenuto nell'art. 4 del DPR 223/1989 va inteso in senso esclusivamente anagrafico, in considerazione della differenza tra le unioni civili, come formazioni sociali previste e tutelate dall'art. 2 della Costituzione e la famiglia, prevista e tutelata dall'art. 29 della Costituzione.
2. L'attestato è rilasciato per i soli usi necessari al riconoscimento di diritti e benefici previsti da atti e disposizioni dell'Amministrazione comunale.
3. L'ufficio competente verifica l'effettiva convivenza delle persone che richiedono l'attestato.

*h. Nel welfare grav. fine ->*

### Articolo 4 – Iscrizione nel Registro

1. Possono chiedere di essere iscritte al registro delle unioni civili due persone maggiorenni dello stesso sesso o di sesso diverso non legate tra loro da vincoli di matrimonio, parentela, affinità, adozione, tutela, legate però da vincoli affettivi; cittadini italiano o stranieri purché questi ultimi regolarmente soggiornanti in Italia, residenti e coabitanti nel Comune di Biancavilla da almeno un anno rispetto alla data di presentazione della domanda.
2. Le iscrizioni nel Registro avvengono esclusivamente sulla base di una domanda presentata al Comune e firmata dagli interessati.

3. L'iscrizione nel registro può essere richiesta da persone di stato civile libero, che non appartengono ad una diversa unione civile o che siano legalmente separate da almeno 3 anni rispetto alla data di presentazione della domanda.

#### **Articolo 5 – Cancellazione dal Registro**

1. Il cessare della situazione di coabitazione e/o residenza nel Comune di Biancavilla determina la cancellazione d'ufficio dal Registro.
2. Nel caso di permanenza della coabitazione ma del venir meno dei rapporti affettivi e/o della reciproca assistenza morale e/o materiale, la cancellazione avviene solo su richiesta di una o di entrambe le parti interessate.
3. Nel caso non vi sia una richiesta congiunta, il Comune provvede a inviare all'altro componente una comunicazione.

QUESTIONI

- ...
- ...
- ...
- ...
- ...
- ...

Art. 2 art. 1 regolamento del ...  
 pubblica ...  
 ...

Art. 17 art. 1 ...

Art. 29 art. 1 ...  
 ...

10/04/2014

Varese Ache

Il tema delle unioni civili è al centro del dibattito politico dei Comuni Italiani da circa un decennio, da quando le prime Amministrazioni Comunali proposero l'istituzione del relativo registro fino ai giorni nostri.

Questo, è sicuramente un tema etico. Un tema etico nel quale, ancora oggi, manca una disciplina nazionale. Sino alla riforma del diritto di famiglia e dello stato civile, infatti, la disciplina comunale delle unioni civili ha rilevanza esclusivamente amministrativa. È, anche, un tema discusso soprattutto per il valore e l'importanza che esso porta con se, ai fini di una spinta propulsiva al legislatore per l'approvazione di una legge che riguardi la materia.

È opportuno premettere, pur non volendo entrare negli aspetti etici della questione, che rispettiamo e osserviamo i principi della nostra Costituzione . In particolare consideriamo l'art 2, dedicato ai diritti inviolabili dell'uomo, la base della nostra società democratica, del nostro credo politico e del nostro modo di vivere. Rispettiamo anche la scelta, dell'Unione Europea, di creare una propria carta dei diritti fondamentali quale quella di Nizza. Proprio il rispetto che abbiamo per la prima, ci impone di osservare, rispettare, proteggere, ed perseguire i principi a cui essa fa riferimento. Tra questi, non primo, ma sicuramente importantissimo l'art. 29 della Costituzione dedicato alla famiglia il quale recita " la Repubblica riconosce i diritti della famiglia come società naturale fondata sul matrimonio". Il matrimonio, riprendiamo, le parole di Papa Francesco, è solo tra un uomo ed una donna. Questa famiglia per noi, deve essere, la priorità e base di partenza della nostra azione

---



politica. Noi, condividiamo con i leader del nostro partito la visione di famiglia come base della società che nasce e ruota intorno ad essa. Gli interventi prioritari devono riguardare la famiglia “partendo da una attenzione fiscale” così come ribadito dai Vescovi italiani “per i nuclei con figli che rappresentano al loro interno situazioni di fragilità”.

Noi, riteniamo che non vi può essere nessuna equiparazione tra la famiglia, tradizionalmente formata, e le altre unioni civili.

Noi, riteniamo che non vi può essere alcuna omologazione tra le unioni civili e il matrimonio.

Chiarito il nostro punto di vista sulla NON omologazione, bisogna soffermarsi sulla quantità di “legami affettivi” che non si concretizzano o non possono concretizzarsi nel matrimonio. Questo grande numero di unioni diverse dal matrimonio, è direttamente legato ad alcune esigenze pratiche con cui le amministrazioni locali e nazionali devono quotidianamente confrontarsi. Questi casi e queste esigenze pratiche impongono sicuramente una riflessione. Ci saremmo aspettati che questa riflessione fosse stata conseguente ad un intervento legislativo. Riteniamo, infatti, che sarebbe stato meglio aspettare un intervento del Parlamento che disciplinasse l'intera materia. Solo un intervento del Legislatore nazionale potrà chiarire i vari aspetti delle unioni civili. Così non è stato e la proposta presentata da alcuni colleghi è stata rimessa, dal Presidente del Consiglio, alla prima commissione per essere esaminata. I principi a cui ho fatto riferimento hanno guidato l'azione politica del nostro gruppo nell'esame del regolamento. È proprio sulla base di essi che le proposte fatte in

commissione hanno riguardato l'eliminazione all'interno del regolamento, di qualsiasi riferimento alla "famiglia anagrafica" contenuto nella proposta iniziale.

Un altro aspetto che riteniamo di dover sottolineare è quello relativo " ai diritti e benefici" che vengono attribuiti a queste unioni. Il comma due dell'articolo 3 recita "l'attestato è rilasciato per i soli usi necessari al riconoscimento dei diritti e benefici previsti da atti e disposizioni dell'amministrazione. Sottolineamo che condividiamo pienamente le finalità di non discriminazione di cui si parla al precedente comma, ma siamo coscienti del fatto che tale finalità non giustifica un'attenzione rivolta solo ai diritti e benefici di queste unioni. Riteniamo, infatti, che la tutela che l'ordinamento deve prestare all'essere umano deve riguardare la persona nel suo complesso con riferimento ai suoi diritti e doveri. Oggi, purtroppo, si parla troppo di tutela dell'individuo e non di tutela della persona.

Il riconoscimento a queste unioni di diritti e benefici da parte dell'Amministrazione Comunale è sicuramente un aspetto che bisogna attenzionare.

È un aspetto su cui stasera dobbiamo riflettere soprattutto con riguardo ad alcune aree tematiche riconosciute all'art. 3 del regolamento.

Appare pacifico nella giurisprudenza costituzionale l'assunto secondo cui l'art. 29, comma 1, Cost., pur non negando dignità a forme del rapporto di coppia diverse dalla struttura giuridica del matrimonio, **"riconosce alla famiglia legittima una dignità superiore, in ragione dei caratteri di stabilità e certezza e della reciprocità e corrispettività di diritti e doveri, che nascono soltanto dal matrimonio"** (cfr., tra le altre, le sentenze 310 del 1989, 8 del 1996, 352 del

---

2000, 86 del 2009). Tale distinzione rispetta il principio di giustizia (che esige che si trattino situazioni uguali come uguali, e situazioni diverse come diverse) e **non contrasta certo con il principio di eguaglianza**, che richiede sempre di essere contestualizzato (per cui si alimenta culturalmente e positivamente delle indicazioni che vengono da altri enunciati costituzionali).

Se l'amministrazione comunale decidesse di riconoscere a queste unioni gli stessi diritti e benefici delle famiglie legittime si creerebbe una asimmetria. Le unioni civili avrebbe gli stessi benefici delle famiglie, si attuerebbe una equiparazione indiretta, ma in più quest'ultime sarebbero gravate di obblighi reciproci tra i coniugi, previsti dalla legislazione nazionale e obblighi nei confronti dell'amministrazione che le unioni civili non avrebbero. Questa situazione sarebbe in contrasto con i principi di cui sopra alla base della nostra azione politica. Sarebbe stato quindi opportuno aspettare , un intervento del legislatore chiarificatore della materia nel suo complesso. Riteniamo quindi che la mancanza di una disciplina legislativa generale non permetta a questo civico consesso, di avere una visione completa sulla materia. Pertanto questa sera, pur mantenendo la nostra posizione riguardo la non discriminazione , non possiamo decidere di condividere, in pieno, quanto proposto dai colleghi.

A handwritten signature in black ink, appearing to be 'L. S. P.', written in a cursive style.



**COMUNE DI BIANCAVILLA**  
(Provincia di Catania)

**REGOLAMENTO PER IL RICONOSCIMENTO  
DELLE UNIONI CIVILI**

Approvato con Deliberazione del Consiglio Comunale N. 21 del 10/04/2014

---

## REGOLAMENTO PER IL RICONOSCIMENTO DELLE UNIONI CIVILI

### Articolo 1 – Istituzione del Registro delle unioni civili

È istituito il Registro amministrativo delle unioni civili presso l'ufficio URP del Comune di Biancavilla per gli scopi e le finalità contenute negli artt. 2 e 3 di questo regolamento.

### Articolo 2 – Attività di sostegno delle unioni civili

1. Ai fini del presente regolamento si intende per unioni civili "due persone maggiorenni legate da vincoli affettivi coabitanti ed aventi dimora abituale nello stesso comune".
2. Il Comune tutela le unioni civili, al fine di evitare situazioni di discriminazione e favorirne l'integrazione nel contesto sociale, culturale ed economico del territorio.
3. Le aree tematiche entro le quali prevedere gli interventi sono:
  - a) casa;
  - b) sanità e servizi sociali;
  - c) politiche per giovani, genitori e anziani e politiche per portatori di handicap;
  - d) sport e tempo libero;
  - e) formazione, scuola e servizi educativi;
  - f) diritti e partecipazione.
4. Gli atti delle Amministrazioni devono prevedere per le unioni civili condizioni non discriminatorie di accesso agli interventi in tali aree, evitando condizioni di svantaggio economico e Sociale.

### Articolo 3 – Rilascio di attestato di unione civile

1. L'Amministrazione comunale rilascia su richiesta degli interessati, attestato di "unione civile" inteso come reciproca assistenza morale e materiale, in relazione a quanto documentato dagli uffici competenti individuati nel presente regolamento.
2. L'attestato è rilasciato per i soli usi necessari al riconoscimento di diritti e benefici previsti da atti e disposizioni di legge.
3. L'ufficio di Polizia municipale verificherà l'effettiva convivenza delle persone che richiedono l'iscrizione.

### Articolo 4 – Iscrizione nel Registro

1. Possono chiedere di essere iscritte al registro delle unioni civili due persone maggiorenni non legate tra loro da vincolo di matrimonio, parentela, affinità, adozione, tutela; cittadini italiani, comunitari o stranieri purché questi ultimi muniti di regolare permesso di soggiorno, residenti e coabitanti nel Comune di Biancavilla da almeno un anno rispetto alla data di presentazione della domanda.
2. Le iscrizioni nel registro avvengono esclusivamente sulla base di una domanda presentata al Comune congiuntamente dagli interessati.
3. L'iscrizione nel registro può essere chiesta da persone di stato civile libero, che non appartengono ad una diversa unione civile o che siano legalmente separate da almeno 3 anni rispetto alla data di presentazione della domanda.

### Articolo 5 – Cancellazione dal Registro

1. Il cessare della situazione di coabitazione e/o residenza nel Comune di Biancavilla determina la cancellazione d'ufficio dal Registro.
2. Nel caso di permanenza della coabitazione ma del venir meno dei rapporti affettivi e/o della reciproca assistenza morale e/o materiale, la cancellazione avviene solo su richiesta di entrambe le parti.

**Art. 6 – Nota integrativa**

1. Sino alla riforma del diritto di famiglia e dello stato civile, la disciplina comunale delle unioni civili ha rilevanza esclusivamente amministrativa, per l'accesso a tutti i procedimenti, benefici, opportunità locali di varia natura individuati dall'Amministrazione comunale.

2. La presente disciplina non interferisce e non produce effetti in contrasto col vigente regolamento dell'anagrafe e dello stato civile, con il diritto di famiglia, con ogni altra normativa di tipo civilistico e comunque riservata allo stato, così come le competenze legislative ed amministrative di qualsiasi altra Pubblica Amministrazione.

**Art. 7 . Disposizioni finali**

1. Il presente Regolamento, approvato dal Consiglio Comunale, entrerà in vigore dopo la regolare pubblicazione.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO  
F.to Dr. Furnari Placido

IL SEGRETARIO GENERALE  
F.to Dr. Antonio M. Caputo

Si attesta che copia della presente deliberazione viene pubblicata all'albo pretorio on - line di questo Comune, per 15 giorni consecutivi, a partire dal giorno 28/07/2014

Dalla residenza municipale, addì 25/08/2014

IL SEGRETARIO GENERALE  
F.to Dr. Antonio M. Caputo

### CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il Segretario Generale, su conforme relazione dell'impiegato addetto alla pubblicazione degli atti

#### CERTIFICA

Che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio on - line di questo Comune dal giorno 28/07/2014 per 15 giorni consecutivi.

Che contro di essa sono/non sono stati prodotti, a questo ufficio, opposizioni o reclami.

Dalla Residenza Municipale, addì 25/8/2014

IL MESSO COMUNALE  
IL MESSO NOTIFICATORE  
(Alfio Privitera)

IL CAPO DELLA 1^ E 6^ AREA DELLE P.O.  
F.to Dott. Salvatore Leonardi

IL SEGRETARIO GENERALE  
F.to Dr. Antonio M. Caputo

E' copia conforme al suo originale da servire per uso amministrativo.

Dalla Residenza Municipale, addì  
25 LUG. 2014

IL SEGRETARIO GENERALE  
Dr. Antonio M. Caputo

- Esecutiva per decorrenza dei termini il 12/08/2014
- IMMEDIATAMENTE ESECUTIVA

Addì 25/08/2014

IL SEGRETARIO GENERALE  
F.to Dr. Antonio M. Caputo